

Diocesi di Tivoli e Palestrina

PARROCCHIA SANTA MARIA E SAN BIAGIO
IN SANT'ANGELO ROMANO

VENERDÌ SANTO 2020

Passione del Signore
Adorazione della croce
Comunione eucaristica

*A norma delle disposizioni della chiesa universale e particolare
in tempo di pandemia da virus Covid-19*

G. La celebrazione della Passione del Signore che stiamo per vivere è il secondo momento del Triduo Pasquale. Non ci sono infatti riti d'introduzione, ma riprendiamo con il silenzio la liturgia iniziata ieri.

Oggi la comunità cristiana non celebra l'Eucaristia, perché il clima di festa non si addice all'evento che riempie il suo ricordo e motiva il suo digiuno (cf Mc 2,19-20): la morte del suo Signore e Sposo.

L'azione liturgica è dominata dalla croce, icona permanente dell'amore divino, che lascia spazio solo alla contemplazione.

La celebrazione si svolge in tre momenti: Liturgia della Parola, Adorazione della Croce, Comunione eucaristica.

Il sacerdote si inginocchia ai piedi dell'altare (per motivi igienici legati alla pandemia da virus Covid-19 si eviti la prostrazione).

Poi raggiunge la sede da dove guida la preghiera:

ORAZIONE

O Dio, che nella passione del Cristo nostro Signore
ci hai liberati dalla morte, eredità dell'antico peccato
trasmessa a tutto il genere umano,
rinnovaci a somiglianza del tuo Figlio;
e come abbiamo portato in noi, per la nostra nascita,
l'immagine dell'uomo terreno, così per l'azione del tuo Spirito,
fa' che portiamo l'immagine dell'uomo celeste.

Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Is 52, 13 – 53, 12

Egli è stato trafitto per le nostre colpe.

Dal libro del profeta Isaia

Ecco, il mio servo avrà successo,
sarà onorato, esaltato e innalzato grandemente.
Come molti si stupirono di lui

– tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto
e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo –,
così si meraviglieranno di lui molte nazioni;
i re davanti a lui si chiuderanno la bocca,
poiché vedranno un fatto mai a essi raccontato
e comprenderanno ciò che mai avevano udito.

Chi avrebbe creduto al nostro annuncio?
A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore?
È cresciuto come un virgulto davanti a lui
e come una radice in terra arida.
Non ha apparenza né bellezza
per attirare i nostri sguardi,
non splendore per poterci piacere.
Disprezzato e reietto dagli uomini,
uomo dei dolori che ben conosce il patire,
come uno davanti al quale ci si copre la faccia;
era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze,
si è addossato i nostri dolori;
e noi lo giudicavamo castigato,
percosso da Dio e umiliato.

Egli è stato trafitto per le nostre colpe,
schiacciato per le nostre iniquità.
Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui;
per le sue piaghe noi siamo stati guariti. ►

Noi tutti eravamo sperduti come un gregge,
ognuno di noi seguiva la sua strada;
il Signore fece ricadere su di lui
l'iniquità di noi tutti.

Maltrattato, si lasciò umiliare
e non aprì la sua bocca;
era come agnello condotto al macello,
come pecora muta di fronte ai suoi tosatori,
e non aprì la sua bocca.

Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo;
chi si affligge per la sua posterità?

Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi,
per la colpa del mio popolo fu percosso a morte.
Gli si diede sepoltura con gli empi,
con il ricco fu il suo tumulo,
sebbene non avesse commesso violenza
né vi fosse inganno nella sua bocca.

Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori.
Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione,
vedrà una discendenza, vivrà a lungo,
si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.

Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce
e si sazierà della sua conoscenza;
il giusto mio servo giustificherà molti,
egli si addosserà le loro iniquità.

Perciò io gli darò in premio le moltitudini,
dei potenti egli farà bottino,
perché ha spogliato se stesso fino alla morte
ed è stato annoverato fra gli empi,
mentre egli portava il peccato di molti
e intercedeva per i colpevoli.

Parola di Dio.

Assemblea

Rendiamo grazie a Dio.

Rit. Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.

In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso;
difendimi per la tua giustizia.
Alle tue mani affido il mio spirito;
tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele. **Rit.**

Sono il rifiuto dei miei nemici
e persino dei miei vicini,
il terrore dei miei conoscenti;
chi mi vede per strada mi sfugge.
Sono come un morto, lontano dal cuore;
sono come un coccio da gettare. **Rit.**

Ma io confido in te, Signore;
dico: «Tu sei il mio Dio,
i miei giorni sono nelle tue mani».
Liberami dalla mano dei miei nemici
e dai miei persecutori. **Rit.**

Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto,
salvami per la tua misericordia.
Siate forti, rendete saldo il vostro cuore,
voi tutti che sperate nel Signore. **Rit.**

SECONDA LETTURA

Eb 4, 14-16; 5, 7-9

*Cristo imparò l'obbedienza
e divenne causa di salvezza per tutti coloro che gli obbediscono.*

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, poiché abbiamo un sommo sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli, Gesù il Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato.

Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno.

Cristo, infatti, nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

Parola di Dio.

Assemblea

Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Cfr. Fil 2,8-9

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Per noi Cristo si è fatto obbediente
fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome
che è al di sopra di ogni nome.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO Passione di N. S. Gesù Cristo secondo Giovanni
OMELIA

Preghiera Universale

G. Oggi la Chiesa, con la meditazione della Passione del suo Signore e Sposo e con l'adorazione della croce, commemora la sua origine dal fianco di Cristo che riposa sulla croce e intercede per la salvezza di tutto il mondo.

Ci disponiamo, quindi, a vivere la grande Preghiera Universale.

1. Per la santa Chiesa

L. Preghiamo, fratelli carissimi, per la santa Chiesa di Dio: il Signore le conceda unità e pace, la protegga su tutta la terra, e doni a noi, in una vita serena e tranquilla, di render gloria a Dio Padre onnipotente.

Silenzio

C. Dio onnipotente ed eterno, che hai rivelato in Cristo la tua gloria a tutte le genti, custodisci l'opera della tua misericordia, perché la tua Chiesa, diffusa su tutta la terra, perseveri con saldezza di fede nella confessione del tuo nome.

Per Cristo nostro Signore. T. Amen.

2. Per il papa

L. Preghiamo il Signore per il nostro santo padre il Papa Francesco: il Signore Dio nostro, che lo ha scelto nell'ordine episcopale, gli conceda vita e salute e lo conservi alla sua santa Chiesa, come guida e pastore del popolo santo di Dio.

Silenzio

C. Dio onnipotente ed eterno, sapienza che reggi l'universo, ascolta la tua famiglia in preghiera, e custodisci con la tua bontà il papa che tu hai scelto per noi, perché il popolo cristiano, da te affidato alla sua guida pastorale, progredisca sempre nella fede.

Per Cristo nostro Signore. T. Amen.

3. Per tutti gli ordini sacri e per tutti i fedeli

L. Preghiamo per il nostro vescovo Mauro, per tutti i vescovi, i presbìteri e i diaconi, per tutti coloro che svolgono un ministero nella Chiesa e per tutto il popolo di Dio.

Silenzio

C. Dio onnipotente ed eterno, che con il tuo Spirito guidi e santifichi tutto il corpo della Chiesa, accogli le preghiere che ti rivolgiamo perché secondo il dono della tua grazia tutti i membri della comunità nel loro ordine e grado ti possano fedelmente servire.

Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

4. Per i catecùmeni

L. Preghiamo per i catecùmeni: il Signore, Dio nostro, illumini i loro cuori e apra loro la porta della sua misericordia, perché mediante l'acqua del Battesimo ricevano il perdono di tutti i peccati e siano incorporati in Cristo Gesù, Signore nostro.

Silenzio

C. Dio onnipotente ed eterno, che rendi la tua Chiesa sempre feconda di nuovi figli, aumenta nei catecumeni l'intelligenza della fede, perché, nati a vita nuova nel fonte battesimal, siano accolti fra i tuoi figli di adozione. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

5. Per l'unità dei cristiani

L. Preghiamo per tutti i fratelli che credono in Cristo; il Signore Dio nostro conceda loro di vivere la verità che professano e li raduni e li custodisca nell'unica sua Chiesa.

Silenzio

C. Dio onnipotente ed eterno, che riunisci i dispersi e li custodisci nell'unità, guarda benigno al gregge del tuo Figlio, perché coloro che sono stati consacrati da un solo Battesimo formino una sola famiglia nel vincolo dell'amore e della vera fede.

Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

6. Per gli ebrei

L. Preghiamo per gli ebrei: il Signore Dio nostro, che li scelse primi fra tutti gli uomini ad accogliere la sua Parola, li aiuti a progredire sempre nell'amore del suo nome e nella fedeltà alla sua alleanza.

Silenzio

C. Dio onnipotente ed eterno, che hai fatto le tue promesse ad Abramo e alla sua discendenza, ascolta la preghiera della tua Chiesa, perché il popolo primogenito della tua alleanza possa giungere alla pienezza della redenzione. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

7. Per i non cristiani

L. Preghiamo per coloro che non credono in Cristo perché, illuminati dallo Spirito Santo, possano entrare anch'essi nella via della salvezza.

Silenzio

C. Dio onnipotente ed eterno, fa' che gli uomini che non conoscono il Cristo possano conoscere la verità camminando alla tua presenza in sincerità di cuore, e a noi tuoi fedeli concedi di entrare profondamente nel tuo mistero di salvezza e di viverlo con una carità sempre più grande tra noi, per dare al mondo una testimonianza credibile del tuo amore.

Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

8. Per coloro che non credono in Dio

L. Preghiamo per coloro che non credono in Dio perché, vivendo con bontà e rettitudine di cuore, giungano alla conoscenza del Dio vero.

Silenzio

C. Dio onnipotente ed eterno, tu hai messo nel cuore degli uomini una così profonda nostalgia di te, che solo quando ti trovano hanno pace: fa' che, al di là di ogni ostacolo, tutti riconoscano i segni della tua bontà e, stimolati dalla testimonianza della nostra vita, abbiano la gioia di credere in te, unico vero Dio e padre di tutti gli uomini.

Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

9. Per i governanti

L. Preghiamo per coloro che sono chiamati a governare la comunità civile, perché il Signore Dio nostro illumini la loro mente e il loro cuore a cercare il bene comune nella vera libertà e nella vera pace.

Silenzio

C. Dio onnipotente ed eterno, nelle tue mani sono le speranze degli uomini e i diritti di ogni popolo: assisti con la tua sapienza coloro che ci governano, perché, con il tuo aiuto, promuovano su tutta la terra una pace duratura, il progresso sociale e la libertà religiosa.

Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

10. Per i tribolati

L. Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente, perché liberi il mondo da ogni disordine: allontani le malattie, scacci la fame, renda libertà ai prigionieri, giustizia agli oppressi, conceda sicurezza a chi viaggia, il ritorno ai lontani da casa, la salute agli ammalati, ai morenti la salvezza eterna.

Silenzio

C. Dio onnipotente ed eterno, conforto degli afflitti, sostegno dei tribolati, ascolta il grido dell'umanità sofferente, perché tutti si rallegrino di avere ricevuto nelle loro necessità il soccorso della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

11. Nel tempo della pandemia

L. Preghiamo per tutta l'umanità colpita dalla pandemia del virus Covid-19: per chi si trova in situazione di smarrimento, per i malati, i defunti, gli operatori sanitari, i volontari, i loro familiari e tutti coloro che sono impegnati nel mondo per il ristabilimento della salute e dell'ordine internazionale.

Silenzio

C. Dio onnipotente ed eterno, ascolta le parole del nostro lamento e porgi l'orecchio alla voce del nostro grido: tu che ami tutte le cose esistenti e nulla disprezzi di quanto hai creato, libera dal laccio della pandemia la nostra umanità che cerca rifugio all'ombra delle tue ali, e fa che passando attraverso questa grande tribolazione, possa lavare la veste del suo cuore nel Sangue dell'Agnello, ed esultare senza fine in te, che sei amante della vita. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

ADORAZIONE DELLA CROCE

G. Ci disponiamo a vivere il secondo momento di questa liturgia: il mistero della croce. Questo momento è caratterizzato, ancora una volta, dallo stupore per l'immenso amore di Dio che «mi ha amato e ha dato se stesso per me» (Gal 2, 20).

Il sacerdote svelerà in tre sequenze la croce, la quale verrà poi venerata.

Viene recata la croce sul presbiterio che viene svelata in tre sequenze.

Ad ognuna il sacerdote canta:

*Ecco il legno della croce,
al quale fu appeso il Cristo,
Salvatore del mondo.*

L'assemblea risponde:

Venite, adoriamo.

Deposta la croce nella base, il sacerdote si inginocchia per adorarla. Per motivi igienici legati alla pandemia da virus Covid-19, si riservi solo al sacerdote la possibilità di adorare la croce mediante il bacio.

Dopo una pausa di silenzio si può pregare in maniera corale:

LAMENTI DEL SIGNORE

C. Popolo mio, che male ti ho fatto?
In che cosa ti ho contristato? Rispondimi.

L. Perché questa passione, Signore
in che cosa noi, tuo popolo, ti abbiamo contristato?

C. Io ti ho fatto uscire dall'Egitto
tu vuoi tornare alla condizione di schiavo.

L. Perché questo pianto, Signore
in che cosa ti abbiamo contristato?

C. Io ti ho dato il pane nel deserto
tu chiudi il tuo cuore alle folle affamate.

L. Perché questa corona di spine, Signore
in che cosa ti abbiamo contristato?

C. Io ho fatto di te un popolo regale
tu non vedi gli ultimi e i poveri.

L. Perché questo fianco trafitto, Signore
in che cosa ti abbiamo contristato?

C. Io ti ho amato di amore fedele
tu hai rinnegato la mia alleanza.

L. Perché queste vesti lacerate, Signore
in che cosa ti abbiamo contristato?

C. Io ti ho dato il mio unico corpo
tu hai lacerato l'unità e la comunione.

L. Perché questa morte, Signore
in che cosa ti abbiamo contristato?

C. Io ti ho dato la vita per sempre
tu hai fatto alleanza con la morte.

L. Perché questo grido, Signore
in che cosa ti abbiamo contristato?

C. Io come luce sono venuto nel mondo
tu hai preferito la tenebra alla luce.

C. Popolo mio, che male ti ho fatto?
In che cosa ti ho contristato? Rispondimi.

Oppure si può eseguire l'inno Vexilla regis:

VEXILLA REGIS

*Vexilla regis prodeunt,
fulget crucis mysterium,
quo carne carnis conditor
suspensus est patibulo.*

*Quo vulneratus insuper
mucrone diro lanceae,
ut nos lavaret crimine,
manavit unda sanguine.*

*Inpleta sunt quae concinit
David fideli carmine,
dicens nationibus:
regnavit a ligno Deus.*

*Arbor decora et fulgida,
ornata regis purpura,
electa, digno stipite
tam sancta membra tangere!*

*Confixa clavis viscera
tendens manus, vestigia
redemptionis gratia
hic inmolata est hostia.*

*Beata cuius brachiis
preium pependit saeculi
statera facta est corporis
praedam tulitque Tartari.*

*Fundis aroma cortice,
vincis sapore nectare,
jucunda fructu fertili
plaudis triumpho nobili.*

*Salve ara, salve victima
de passionis gloria,
qua vita mortem pertulit
et morte vitam reddidit.*

Oppure:

TI SALUTO O CROCE SANTA

*Ti saluto, o Croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.*

*Sei vessillo glorioso di Cristo,
sei salvezza del popol fadel.
Grondi sangue innocente sul tristo
che ti volle martirio crudel. **Rit.***

*Tu nascesti fra braccia amorose
d'una Vergine Madre, o Gesù.
Tu moristi fra braccia pietose
d'una croce che data ti fu. **Rit.***

*O Agnello divino, immolato
sull'altar della croce, pietà!
Tu, che togli dal mondo il peccato,
salva l'uomo che pace non ha. **Rit.***

Oppure si può eseguire un altro canto o preghiera adatta.

RITI DI COMUNIONE

G. La Chiesa, oggi, non celebra l'Eucaristia ma riceve la comunione con il sacramento della Cena del Signore. Questo manifesta che si sta vivendo un unico grande memoriale che avrà compimento con la Veglia pasquale di domani notte.

Sull'altare si stendono la tovaglia e il corporale, si posizionano il Messale e le candele. Il sacerdote prende la Ss. Eucaristia dal tabernacolo e la depone sull'altare. Poi dice:

C. Il Signore Gesù, Figlio obbediente del Padre,
si è consegnato alla morte e l'ha vinta.

Chiediamo a Dio che si compia nella nostra vita la sua volontà
e diciamo insieme:

Padre nostro

C. Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo..

T. Tuo è il regno, tua è la potenza e la gloria nei secoli.

Quindi il celebrante prega sottovoce, poi dice:

C. Beati gli invitati alla cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

T. O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

CANTO DI COMUNIONE

Chi è costui

Chi è costui, immerso nel dolore?

Nessuno ha ormai pietà di lui!

*Il volto è sfigurato,
non ha grazia né bellezza:
da tutti è disprezzato, da tutti.
Portò i nostri affanni,
sopportò il dolore:
noi l'abbiamo ritenuto percosso da Dio. Rit.*

*Fu trafitto per noi,
fu schiacciato per noi,
ha offerto la guancia a chi colpiva.
Eravamo smarriti
come gregge senza guida.
Lui per noi fu colpito a morte, per noi. Rit.*

*Fu sepolto tra malfattori,
eppure era giusto,
e Dio l'ha schiacciato nel dolore.
Perciò vedrà la luce
e la gioia l'inonderà:
guiderà tutti i popoli alla vita di Dio! Rit.*

Se la celebrazione è trasmessa via streaming, si può leggere la seguente preghiera:

Raccogliamo la preghiera di tutti coloro che ci seguono da casa e che in questo momento si uniscono a Gesù eucaristia mediante la comunione spirituale:

Gesù mio,
io credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento.
Ti amo sopra ogni cosa
e ti desidero nell'anima mia.

Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente,
vieni almeno spiritualmente
nel mio cuore.

Come già venuto,
io ti abbraccio e tutto mi unisco a te;
non permettere che mi abbia mai
a separare da te.

Eterno Padre, io ti offro
il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo
in sconto dei miei peccati,
in suffragio delle anime del purgatorio
e per i bisogni della Santa Chiesa.

Consumate tutte le particole consacrate, si sparcchia l'altare e il tabernacolo si lascia vuoto e con la porticina aperta.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno,
che hai rinnovato il mondo
con la gloriosa morte e risurrezione del tuo Cristo,
conserva in noi l'opera della tua misericordia,
perché la partecipazione a questo grande mistero
ci consacri per sempre al tuo servizio.

Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

Il sacerdote tenendo le mani stese pronuncia l'orazione sul popolo:

ORAZIONE SUL POPOLO

Scenda, o Padre, la tua benedizione su questo popolo,
che ha commemorato la morte del tuo Figlio
nella speranza di risorgere con Lui;
venga il perdono e la consolazione,
si accresca la fede,
si rafforzi la certezza
nella redenzione eterna.

T. Amen.

Non si impedisce la benedizione.

Il sacerdote si porta davanti alla croce, vi genuflette, ed esce dall'aula liturgica.